

Cocciniglia farinosa del pesco, conoscere l'insetto per una corretta difesa



***Pseudococcus comstocki* (Kuwana) (Hemiptera, Pseudococcidae)** è una **cocciniglia cotonosa** originaria dell'Asia Orientale che si è diffusa in tutta l'Asia Centrale ed Europa Orientale, fino a recenti segnalazioni in Turchia. In America è presente dall'inizio del secolo scorso al Nord, mentre sono recenti e occasionali le segnalazioni per il Sud.

Dal 2004 è comparsa in Veneto su piante ornamentali e nello stesso anno la specie veniva segnalata in Francia. Qualche anno dopo sono state osservate le prime infestazioni in pescheti del Veronese, in meleti dell'Emilia-Romagna e francesi, così come in Svizzera e Austria. In anni recenti è stata osservata su pero e pesco anche in Emilia-Romagna.

Piante ospiti

Questo pseudococcide si nutre a spese di numerose specie per lo più di interesse ornamentale (con predilezione per le piante di gelso e catalpa) appartenenti a 47 famiglie botaniche.

Le colture di interesse economico sulle quali in Italia negli ultimi anni ha creato maggiori problemi sono il melo, il pero, il pesco e sporadicamente anche il susino. Nel 2013 si sono raccolte le prime segnalazioni di presenza su vite nella provincia di Treviso, già nota come pianta ospite.

Descrizione

Le **femmine** di *P. comstocki* sono di forma ovale appiattita (foto 1a), di colore che può andare dal giallo-arancio fino al rossastro-marrone, però appaiono biancastre per la cera bianca che le ricopre progressivamente. Raggiungono a maturità una lunghezza di 2,5-5 mm. Il corpo è ornato da 17 paia di raggi cerosi marginali di cui due caudali visibilmente più lunghi (fino a 1/3 del corpo).

I maschi adulti sono molto difficili da osservare in campo senza le trappole sessuali: sono lunghi circa 1 mm, hanno una forma appiattita e ali con venature quasi assenti, sono di colore bruno-rossastro e presentano un addome piuttosto voluminoso rispetto al resto del corpo. Sono inoltre provvisti di due filamenti caudali lunghi almeno quanto il corpo. Le zampe e le antenne sono distinguibili e queste ultime sono composte di 10 segmenti.





Le **uova** sono ellittiche ($0,3 \times 0,17$ mm) di colore giallo-arancio brillante (foto 1c) contenute in un ovisacco ceroso (foto 2a). Sono in genere deposte nelle screpolature della corteccia, sui tagli di potatura e occasionalmente nel calice dei frutti in gruppi anche di 200 elementi. **Una femmina può deporre fino a circa 500 uova.**

Le **neanidi** dei maschi e delle femmine di I e II età (foto 2b) sono indistinguibili e simili alle femmine adulte, ma di taglia più contenuta.

Il ciclo

Il ciclo dei maschi presenta: uova, neanidi di I e II età, pre-pupa, pupa e adulto; quello delle femmine invece: uova, neanidi di I-II-III età e femmina adulta.

P. comstocki sverna principalmente come uovo negli ovisacchi cerosi sul tronco o sulle branche, sebbene in alcuni casi siano state osservate femmine mature, come nel corso di questa indagine. **Alle latitudini dell'Emilia-Romagna compie 3 generazioni in un anno.**

Danni

I danni derivano dalla produzione di melata che imbratta foglie e frutti specialmente a ridosso della cavità peduncolare, determinando un deprezzamento merceologico e ostacoli all'esportazione.



Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 8/2015

Cocciniglia farinosa nel pesco, ciclo e monitoraggio

di F. Manucci, L. Fagioli, E. Pasqualini

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale